

Patologie cutanee, gli esosomi estratti dalle piante possono fare la differenza

di Jessica Muller Castagliuolo



▲ Fotografie + Journalismus Lisa u. Dr. W. Bahnmüller, Pfaffenriedstr.14a, 82538 Geretsried

Dompè farmaceutici affida a ExoLab Italia lo sviluppo di un progetto di ricerca che si pone l'obiettivo di sfruttare gli esosomi biologici per migliorare il trattamento dei disturbi della pelle

14 NOVEMBRE 2023 ALLE 20:11

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

Il mirtillo è antiossidante. Il pompelmo scioglie i grassi. La spirulina? Accelera il metabolismo. Tutte frasi che risuonano familiari. La **tendenza a valutare gli alimenti per i benefici che possono apportare alla salute** non è cosa nuova. L'ambrosia era già cibo dell'immortalità in credenze mitologiche antiche, ma i progressi medico-scientifici dimostrano sempre più come la natura possa essere ancora al centro di nuove scoperte.

La disciplina che studia i principi attivi degli alimenti è la **nutraceutica**. Integratori, alimenti per neonati, per celiaci e vegani sono i prodotti più commercializzati da un mercato in esplosione.

In tutto il mondo la nutraceutica, secondo un report dell'**Area Studi Mediobanca**, ha infatti raggiunto nel 2021 un giro d'affari di **500 miliardi di dollari** e si stima che entro il 2027 toccherà 745 miliardi di dollari. Un tasso di crescita del 6,9% annuo.

A guidare il mercato in **Italia** sono proprio gli **integratori alimentari**, settore nel quale il nostro Paese è leader in Europa: nel 2025 il mercato potrebbe raggiungere i 4,8 miliardi di euro, con un'ampia superiorità sulla **Germania** (3,6 miliardi) e sulla **Francia** (3,1 miliardi).

In questo contesto da una startup italiana arriva un'innovazione per curare le patologie cutanee che parte proprio dalla natura. **Dompè farmaceutici** ha affidato a **ExoLab Italia** un progetto di ricerca che permetterà di sfruttare gli esosomi biologici come **sistemi di drug delivery per le patologie cutanee**.

Gli esosomi permettono alle cellule "di dialogare". Quelli biologici sono estratti dalle piante e diventano vettori di molecole vitali essenziali, tra cui proteine, lipidi, dna, rna, e mrna, consentendo di fornire fitonutrienti come gli antiossidanti.

Sono "messaggeri" in grado di **trasportare sostanze fondamentali attraverso il corpo umano**, rilasciandole in siti generalmente difficili da raggiungere e facilitando, in tal modo, il cross talk intercellulare. In poche parole: gli esosomi vegetali possono potenziare l'efficacia della somministrazione di un farmaco.

"Crediamo fortemente nella capacità degli esosomi come sistema di consegna dei farmaci", spiega **Gabriele Campi, ceo di ExoLab**. Una scoperta che potrebbe fare la differenza anche nel trattamento di alcuni tipi di tumore: "Stiamo implementando la nostra pipeline interna con programmi mirati allo sviluppo di trattamenti per il melanoma e il glioblastoma, utilizzando gli esosomi come vettori sistemici", conclude Mariantonia Logozzi, responsabile R&D di ExoLab.